

Seconda Giornata Nazionale del Parkinson: «Informati, si può curare»

Sabato 27 novembre si celebra la seconda Giornata Nazionale del Parkinson. L'iniziativa ha lo scopo di combattere la scarsa informazione, sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce e diffondere la conoscenza sulle opportunità terapeutiche .



Il morbo di [Parkinson](#) è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale. Attualmente in Italia ci sono più di 200.000 malati di [Parkinson](#) e ogni anno si registrano 6mila nuovi casi. Il morbo può comparire in seguito a traumi alla testa, esposizione a sostanze tossiche nell'ambiente ed arteriosclerosi cerebrale. Ma in particolare l'età media dei sintomi iniziali è di 60 anni e l'incidenza sale significativamente con l'aumentare dell'età.

Eppure se solo si volesse, tale malattia si potrebbe combattere. Non a caso lo slogan di questa campagna, promossa da Limpe (Lega italiana per la lotta contro la malattia di [Parkinson](#), le sindromi extrapiramidali e le demenze) e da Dismov-Sin (Associazione italiana disordini del movimento e malattia di [Parkinson](#)), è : “Cambia ritmo, informati: il [Parkinson](#) si può curare”.

Attualmente la situazione non è delle migliori: malgrado di questo morbo se ne parli molto, regna ancora una scarsa informazione sulla malattia, sul modo in cui si manifesta, i sintomi. Si pensa addirittura che sia solo tipica delle persone anziane. E, soprattutto, si prende sottogamba la [diagnosi](#) precoce, quando in realtà potrebbe essere un'ottima arma per rimediare al peggio.

Da qui la voglia di dar vita a questa seconda Giornata e cercare di riporre rimedio dove possibile. In diverse città italiane sono previsti incontri informativi ed eventi locali organizzati dalle singole strutture ospedaliere. Medici specialisti daranno informazioni e consigli. Per sapere quali strutture aderiscono alla giornata si può consultare il sito web(<http://www.giornataparkinson.it/>) o chiamare il numero verde 800.149626. Inoltre sarà diffuso uno spot radiotelevisivo cui ha prestato la propria voce Luciana Littizzetto.

Elisabetta Paladini